



## Un concorso fotografico per raccontare la natura e la cultura del territorio del Monviso

*Il Parco del Po Cuneese organizza per l'estate 2015 il concorso fotografico MonvisoUnesco, per valorizzare l'area transfrontaliera del Monviso, riconosciuta nel 2013 Riserva della Biosfera Unesco. L'attività, che si chiude il 30 settembre con premiazione in ottobre, è realizzata in collaborazione con il Parco del Queyras.*

Prima edizione del concorso fotografico MonvisoUnesco, aperto nei mesi di agosto e settembre e organizzato in due sezioni: la prima legata al social network fotografico Instagram e dunque vincolata alle caratteristiche stilistiche e tecniche e alle limitazioni insite in quella piattaforma di pubblicazione e condivisione immagini; la seconda, più tradizionale e indipendente da social network, aperta a fotografie di ogni genere e tipo.

L'intento degli organizzatori, il Parco del Po Cuneese e il Parco del Queyras, è quello di far soffermare l'attenzione e lo sguardo dei fotografi sul territorio della riserva, che sul lato italiano non comprende soltanto la fascia alpina intorno al Monviso ma si estende su ben ottantotto comuni tra le province di Cuneo e Torino e 21 sul versante francese: una zona ampia, ricca di dettagli legati all'ambiente, alla natura e agli uomini che la vivono e la frequentano.

I fotografi sono invitati a catturare nei loro scatti sia gli aspetti paesaggistici che quelli culturali e tradizionali in grado di raccontare al meglio questa realtà: corsi d'acqua, pendii montuosi, fioriture, attività agricole, artigianato tipico, feste popolari sono solo alcuni possibili soggetti da fotografare per candidarsi alla vittoria finale. Ogni immagine dovrà riportare nella didascalia il titolo e la località in cui è stata scattata, che dovrà essere uno dei centonove comuni della Riserva della Biosfera: l'elenco completo dei comuni è riportato sul regolamento del concorso, consultabile alla pagina internet [www.concorso.monviso.eu](http://www.concorso.monviso.eu).

Le immagini partecipanti alla prima sezione dovranno essere accompagnate dall'hashtag ufficiale del concorso, **#monvisounesco**; quelle che concorrono alla seconda sezione dovranno essere inviate esclusivamente in formato digitale all'indirizzo mail [concorso@monviso.eu](mailto:concorso@monviso.eu): esse dovranno riportare nella denominazione del file cognome e nome del fotografo, titolo della foto e la località in cui sono state realizzate, dovranno inoltre essere inviate alla massima risoluzione possibile in formato .jpg compresso in qualità alta e comunque con lato corto non inferiore a 2.500 pixel.

**Tutti possono partecipare: fotografi amatori o professionisti senza limiti di immagini e senza alcun costo di iscrizione.** Saranno considerate valide ai fini del concorso le immagini scattate ed inviate o condivise su Instagram tra il 25 luglio 2015 e il 30 settembre 2015. La premiazione si terrà in ottobre, presso la sede del Parco del Po Cuneese a Saluzzo o in altra sede istituzionale. Una giuria tecnica nominata dai promotori del concorso e composta da cinque persone, tra cui un giornalista, un fotografo, un esperto di marketing, un collaboratore del Parco del Po Cuneese e un incaricato del Parco del Queyras valuterà entrambe le sezioni in concorso.

Per quanto riguarda la sezione Instagram verranno selezionate le migliori trenta immagini, che saranno automaticamente dichiarate vincitrici e inserite in una pubblicazione speciale relativa all'area protetta e al concorso fotografico ad essa dedicato. In aggiunta, le trenta immagini verranno ripubblicate sul profilo social Instagram del Parco

del Po Cuneese @monvisounesco: le tre che riceveranno il maggior numero di “mi piace” si aggiudicheranno ulteriori premi legati al territorio.

Per quanto riguarda la sezione delle foto tradizionali saranno nominate vincitrici le migliori tre immagini, che saranno inserite a loro volta nella pubblicazione speciale relativa all’area protetta e al concorso fotografico ad essa dedicato. In aggiunta, i tre fotografi vincitori saranno invitati ad esporre ad una mostra fotografica legata al territorio, da realizzarsi con tempi e modalità da valutare.

Ciascun partecipante potrà risultare vincitore con una sola delle immagini che avrà inserito nell’una o nell’altra sezione. Saranno escluse dal concorso e non considerate valide ai fini dell’attribuzione dei premi tutte le immagini chiaramente non riconducibili al territorio della Riserva della biosfera transfrontaliera, tutte le immagini non attinenti al tema del concorso (natura, cultura alpina, vita attiva, escursionismo, ritratti di montagna, ecc.), tutte le immagini lesive di privacy o di dignità personale.

Ulteriori informazioni e il regolamento completo sono disponibili alla pagina web [www.concorso.monviso.eu](http://www.concorso.monviso.eu)

Il concorso è inserito nell’ambito del Progetto transfrontaliero “GouvMab Monviso”, realizzato in partenariato con il Parc Naturel Régional du Queyras e finanziato dal Programma ALCOTRA Italia - Francia 2007-2013 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

### **Per saperne di più: la Riserva della Biosfera**

Nel 1971 l’Assemblea Generale dell’Unesco ha dato il via al Programma Intergovernativo “Man and Biosphere” (MaB), “Uomo e Biosfera”, che oggi è diventato un progetto di ricerca applicata alla gestione di ecosistemi terrestri e acquatici: attualmente i siti tutelati, le “Riserve della Biosfera”, sono 631, distribuiti in ben 119 stati del mondo. I siti sono molto diversi tra loro e comprendono deserti o parchi urbani, piccole porzioni o grandi estensioni di territorio. L’Italia conta tredici siti in questo registro: a Collemuccio-Montedimezzo e Circeo, iscritti nel 1977 e rispettivamente in Molise e Lazio, se ne sono aggiunti altri tra cui, ultimi arrivati nel 2015, il Delta del Po, l’Appennino Emiliano e le Alpi Ledrensi e Judicaria.

La Riserva della Biosfera del Monviso, iscritta al registro nel 2013, ha una caratteristica in più, essendo transfrontaliera: (dal 2014) essa è infatti composta da un territorio di centonove comuni, di cui ventuno in Francia.

La parte italiana della riserva si estende su una superficie totale di 293.916 ettari con altitudine che varia da 250 a 3.841 metri sul livello del mare: al suo interno non si trova soltanto il significativo ambiente del Monviso ma anche zone di particolare pregio naturalistico, come la cembreta dell’Alevè e il bacino del fiume Po, che ha origine al Pian del Re, nel comune di Crissolo e ai piedi del Monviso, e scorre attraverso l’intera area centrale della riserva della biosfera.

### **Per saperne di più: il Parco del Po Cuneese**

Esteso su una superficie di 7.709 ettari e compreso tra le altitudini di 250 e 3.841 m. s.l.m. il parco è nato nel 1990. La Regione Piemonte ha posto sotto tutela ambientale l’intero percorso del Po in territorio regionale. Per facilitare l’amministrazione della fascia fluviale e la gestione delle sue necessità sono state create tre diverse autorità: il tratto cuneese costituisce la prima di esse, il primo segmento del Parco del Po che comprende la parte montana del fiume e il primo tratto pianeggiante ancora in provincia di Cuneo. Il fiume nasce dal sistema di laghi e torbiere ai piedi del Monviso: la sorgente viene storicamente individuata al Pian del Re, nel comune di Crissolo a 2020 metri di quota. Grazie al rapido passaggio da un ambiente di montagna a uno di pianura il corso d’acqua attraversa nel suo percorso in territorio cuneese una grande quantità di habitat naturali diversi, che offrono un panorama vario e articolato sia per il patrimonio faunistico che per la flora.

Dal punto di vista floreale, nel tratto iniziale, l’area della Riserva Naturale Speciale del Pian del Re, si estende una torbiera dove crescono “relitti” di flora glaciale, approdati in zona più di duecentomila anni fa. In pianura, invece, si osserva lungo le rive una vegetazione composta da larici, faggi e abeti, alle quote più elevate, e da salici e pioppi.

Per quanto riguarda il patrimonio faunistico, in montagna sono segnalati lo stambecco, il camoscio, la marmotta, l’aquila reale e la pernice bianca e, sulle rocce, nidificano il gracchio corallino, il fringuello alpino e il sordone. Nei laghi alpini nuotano le trote fario. Scendendo a valle, s’incontrano caprioli, cervi e scoiattoli che vivono nei lariceti. Nei pressi di Saluzzo il fiume rallenta il suo corso e scorre tra distese di ghiaia che offrono un luogo ideale per la nidificazione del martin pescatore e delle piccole rondini di fiume dette “topini”.

Lungo la vegetazione ripariale si osservano anche germani reali, garzette, cavalieri d’Italia e cicogne bianche.

Info:

Parco del Po Cuneese

Via Griselda 8, Saluzzo

Info: tel. 0175.46505; [info@parcodelpocn.it](mailto:info@parcodelpocn.it); [www.parcodelpocn.it](http://www.parcodelpocn.it)